



COMUNICATO STAMPA

Prosegue l'approfondimento del Rapporto di Autovalutazione realizzato da INVALSI: "Le Rubriche del RAV - prime analisi, validità, affidabilità, uso da parte delle scuole delle Rubriche del Rapporto di Autovalutazione"

L'INVALSI prosegue l'approfondimento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) avviato il 25 ottobre scorso.

Il 13 dicembre presso il MIUR è stato il momento per fare il punto sulle prime analisi, sulla validità e affidabilità delle Rubriche contenute nel RAV e l'utilizzo delle stesse da parte delle scuole.

Le Rubriche di valutazione adottate, oltre a offrire una base per l'autovalutazione, la riflessione e revisione tra pari, mirano a una valutazione accurata ed equa, a comunicare aspettative di qualità, a favorire la comprensione, a indicare un modo di procedere per un successivo miglioramento e costituiscono uno strumento per la valutazione formativa messo a disposizione delle istituzioni scolastiche.

Il Rapporto presentato si riferisce a due studi:

il primo, relativo esplicitamente alle Rubriche di valutazione presenti nel RAV che hanno permesso a ciascuna scuola del nostro Paese (statale e paritaria di I e II ciclo, per un totale di oltre 10.000 istituzioni scolastiche) di auto-attribuirsi un giudizio, avendo come obiettivo da un lato quello di esaminare le caratteristiche psicometriche degli strumenti, dall'altro di studiare l'uso che delle Rubriche stesse le scuole hanno fatto;

il secondo studio - condotto su un campione ridotto di istituzioni scolastiche - ha avuto lo scopo di analizzare le motivazioni che le scuole hanno addotto per giustificare il giudizio auto-attribuito nelle Rubriche di valutazione.

Dai risultati emersi, le Rubriche di valutazione sembrano aver contribuito a strutturare le motivazioni delle scuole non solo indicando i temi sui quali esprimere un giudizio, ma anche fornendo un lessico che le istituzioni scolastiche hanno in parte riproposto nelle proprie argomentazioni, contribuendo a condividere un linguaggio comune sull'autovalutazione che le scuole iniziano a acquisire.

Il RAV, dunque, non solo rappresenta la proposta di un comune quadro di riferimento e degli strumenti per tutte le istituzioni scolastiche, ma è anche uno strumento di comunicazione e, in questa fase, il lessico proposto nel RAV ha rappresentato un modello di fronte al quale, comunque, le scuole non sembrano essersi poste passivamente.

Infine, è interessante osservare come l'esperienza pregressa di percorsi di autovalutazione condotti dalle scuole potrebbe aver favorito una maggiore consapevolezza da parte della comunità professionale del proprio funzionamento e, di conseguenza, aver innescato alcuni processi di cambiamento interno giudicati dalle scuole positivamente.

Dall'indagine, dunque, emerge che le Rubriche di valutazione svolgono diverse funzioni, costituendo anche lo spazio in cui le istituzioni scolastiche possono raccontarsi liberamente, mostrando con evidenze, sia la propria visione, sia il proprio punto di vista sulla scuola stessa. A ben vedere, offrire la possibilità alle scuole di attribuirsi un giudizio e posizionarsi lungo una scala di valutazione, motivando la propria scelta, rappresenta un modo per renderle consapevoli rispetto al percorso di autovalutazione compiuto.

L'approfondimento proposto nel pomeriggio del 13 dicembre ha visto la partecipazione di accademici, ricercatori, dirigenti MIUR e INVALSI e il dibattito, altamente qualificato e puntuale che ne è scaturito, ha evidenziato l'interesse scientifico e la validità delle linee di ricerca messe in campo. Il momento di incontro ha inoltre messo in evidenza gli innumerevoli sviluppi che l'indagine suggerisce, aprendo piste di analisi per consentire alle scuole una sempre maggiore capacità di leggersi, di autovalutarsi e contestualizzarsi nell'ottica di sviluppare processi di miglioramento.

Roma, 16 dicembre 2016

Il Rapporto e la Presentazione sono consultabili al link: <http://www.invalsi.it/snv/index.php?action=documenti>